

Milanese, era nata nel 1881 da una famiglia di profonda fede cattolica. A 18 anni conseguì il diploma magistrale e intraprese la carriera di insegnante. Nel 1901 iniziò a collaborare con "L'azione muliebre", rivista che raccoglieva i fermenti femministi nel mondo cattolico. Vicina alle posizioni di Romolo Murri, la Coari fu tra i fondatori del "fascio democratico cristiano femminile" nel 1902. Nel 1904 fondò la rivista "Pensiero e azione", che venne soppressa nel 1907 perché ritenuta di orientamento modernista. Negli anni successivi si dedicò all'insegnamento e alla pedagogia. Nel secondo dopoguerra, fondò un istituto femminile e curò l'opera dei figli di Don Orione. Morì nel 1966.